

## COMITATI D'ONORE DI CASERTA E SALERNO

1. - S. E. Mons. TOMMASO LEONETTI, Arcivescovo di Capua. 2. - S. E. Mons. DEMETRIO MOSCATO, Arcivescovo Primate di Salerno. 3. - S. E. Dr. DOMENICO DI CUONZO, Prefetto di Caserta. 4. - S. E. Dr. CARLO GERLINI, Prefetto di Salerno. 5. - S. E. Mons. GUIDO MATTEO SPERANDEO, Vescovo di Teano e Calvi. 6. - S. E. Mons. BARTOLOMEO MANGINO, Vescovo di Caserta. 7. - Avv. LUIGI FALCO, Presidente dell'Amm.ne Prov.le di Caserta. 8. - Avv. DIODATO CARBONE, Presidente dell'Amm.ne Prov.le di Salerno. 9. Dr. ROBERTO LODATI, Sindaco di Caserta. 10. - Comm. ALFONSO MENNA, Sindaco di Salerno. 11. - Dr. GIOVANNI D'ELIA, Sindaco di Calvi Risorta. 12. - Avv. DOMENICO DE FRANCESCO, Sindaco di S. Maria Capua Vetere. 13. - Dr. VINCENZO MANCINI, Sindaco di Teano. 14. - Gen. ENZO DEL POZZO, Comandante del Presidio di Caserta. 15. - Gen. SAVERIO PINTOZZI, Comandante della 21<sup>a</sup> Zona Salerno. 16. - Prof. DOMENICO MUSTILLI, Presidente di Sezione del Consiglio Superiore P. I. 17. - Prof. GABRIELE DE ROSA, Direttore dell'Istituto Universitario di Magistero di Salerno. 18. - Dr. ALBERTO D'ONOFRIO, Provveditore agli Studi di Caserta. 19. - Prof. FRANCESCO VACCA, Provveditore agli Studi di Salerno. 20. - Avv. FRANCESCO MONTI, Presidente dell'Ente Prov.le per il Turismo di Caserta. 21. - Avv. GIROLAMO BOTTIGLIERI, Presidente dell'Ente Prov.le per il Turismo di Salerno. 22. - Ing. MARCANTONIO FUSCO, Presidente della Camera di Commercio di Caserta. 23. - Comm. DOMENICO FLORIO, Presidente della Camera di Commercio di Salerno. 24. - Dr. MARIO DE SIMONE, Questore di Salerno. 25. - Avv. GAETANO MARSEGLIA, Presidente della Società di Storia Patria di Terra di Lavoro. 26. - Avv. GAETANO NUNZIANTE, Presidente del Rotary Club di Salerno.

## COMITATO LOCALE ESECUTIVO

Avv. DIODATO CARBONE, Presidente dell'Amm.ne Prov.le di Salerno - Prof. ALFONSO DE FRANCISCIS, Soppintendentente alle Anti-

---

chità di Napoli - Prof. MARIO NAPOLI, Soprintendente alle Antichità di Salerno - Prof. VENTURINO PANEBIANCO, Direttore dei Musei Prov.li del Salernitano - Dr. SALVADORE DE CHIARA, Direttore dell'Ente Prov.le per il Turismo di Salerno - Dr. ANGELO BABINO, dell'Amm.ne Prov.le di Salerno - Dr. BRUNO D'AGOSTINO, della Soprintendenza alle Antichità di Salerno - Dr. GIUSEPPE VOZA, della Soprintendenza alle Antichità di Salerno - Segretario: Dr. PIETRO LAVEGLIA, della Soprintendenza alle Antichità di Salerno.

## ELENCO DEI PARTECIPANTI AL VII CONVEGNO

Giovanni Alessio, Arvid Andren, Axel Andren, Giovanni Annibaldi, Maria Stella Arena, Paolo Enrico Arias, Giovanni Baffioni, Luisa Banti, Apollonia Bargiacchi, Renato Bartocchini, Anna Batchvarova, Carlo Battisti, Giovanni Becatti, Maria Fanny Bellisai, Mario Benzi, Lena Bergils, Raymond Bloch, Paolo Bonacini, Maria Bonghi Jovino, Alfonsina Braun, Rik Bronson, Nelida Caffarello, Giovannangelo Camporeale, Giovanna Cantagalli, Giacomo Caputo, Joanna Close Brooks, Umberto Ciotti, Angela Comnene, Mauro Cristofani, Bruno D'Agostino, Alfredo De Agostino, Alfonso De Franciscis, Giacomo Devoto, Juliette de La Genière, Sergio Donadoni, Mario Doria, Pietro Ebner, Carel Claudius van Essen, Maria Teresa Falconi Amorelli, Irene Favaretto, Silvio Ferri, Anna Feruglio, Giulia Fogolari, Bruna Forlati Tamaro, Giuseppe Foti, Aniello Gentile, Gabriella Giacomelli, Antonio Giuliano, Cristina Govi, Fiorella Imparati, Werner Johannowsky, Elena Leguzzi, Pietro Laveglia, Clelia Laviosa, Ettore Lepore, Delia Lollini, Gianfranco Maddoli, Guido Achille Mansuelli, Grazia Marzi, Emma Meola, Cecilia Merighi, Maria Immacolata Merolla, Giovanna Montanari Bermond, Mario Moretti, Anna Mura, Domenico Mustilli, Mario Napoli, Aldo Neppi Modona, Simonetta Nocentini, Massimo Pallottino, Orlanda Pancrazzi, Venturino Panebianco, Marinella Pasquinucci, J. B. Ward Perkins, Renato Peroni, Rosanna Pincelli, Geo Pistarino, Ingrid Pohl, Enrica Pozzi, Giovanni Pugliese Carratelli, Antonio Radmilli, Antonia Rallo, Giuliana Riccioni, David Ridgway, Francesco Rodolico, Vittorio Romano, Giovannella Rusconi Camerini, Gösta Säflund, Miriam Santi, Lia Secci, Anna Maria Sestieri, Salvatore Settis, Carla Sisto, Romolo Staccioli, Attilio Stazio, Arthur Steinber, Giancarlo Susini, Gabriella Trombacchi, Giovanni Uggeri, Alessandra Vaccaro, Gabriella Vendemmiati, Franco Venturini, Anna Paola Vianello, Giuseppe Voza, Paola Zaccagni, Ornella Zanco Terrosi.

## DIARIO DELLE SEDUTE E DELLE VISITE

Il convegno si è aperto il 4 giugno alle ore diciotto nel salone del Palazzo della Provincia a Salerno. Agli indirizzi di saluto di D. Carbone, Presidente dell'Amministrazione Provinciale e di M. Napoli, Soprintendente alle Antichità della zona, G. Devoto, Presidente del nostro Istituto, ha risposto con brevi parole, dando poi l'avvio ai lavori.

Secondo le direttive di questi convegni che portano ad affrontare problemi inquadrati in uno spazio geografico prestabilito, il tema di quest'anno, « Etruschi e Campani », proponeva soprattutto l'attuale questione delle recenti scoperte del territorio. Di queste — limitatamente a Pontecagnano — ha parlato prima B. D'Agostino illustrando, in un'esposizione insieme ricca e serrata, le varie fasi della necropoli, le cui testimonianze vanno dall'età del ferro fino al periodo arcaico; lo stesso ha fatto più tardi W. Johannowski per la necropoli capuana recentemente esplorata, di cui egli ha messo in luce cinque fasi distinte, documentandone affinità e differenze con una sapiente scelta del materiale di scavo. Le due comunicazioni sono state però intercalate da quelle di M. Napoli, il quale ha discusso la delimitazione dell'Agro Picentino in base alle fonti classiche e alle recenti scoperte archeologiche, che sembrano concordare nel definire etrusca la zona; di A. Stazio, che ha trattato della monetazione in Campania e in particolare delle monete di Posidonia; e infine di E. Pozzi, che ha discusso delle monete con la leggenda *Ami...*, dubitando però, nell'incertezza della lettura, della possibilità di assegnarle agli *Aminei*.

Dopo questa prima seduta, notevole per il numero e l'importanza delle comunicazioni, i convegnisti si sono ritrovati alla cena offerta dalla Civica Amministrazione sull'elegante terrazza dello albergo Diana. La mattina seguente li ha visti diretti verso la Certosa di Padula, dove sono conservati, nel Museo Provinciale ricavato nella Sala Capitolare, gli oggetti di scavo rinvenuti a Sala Consilina. L'interesse di questi rinvenimenti sta soprattutto

nella differenza che li distingue da quelli di Pontecagnano, di fronte ai quali, come hanno spiegato chiaramente Juliette de La Genière e V. Panebianco, mostrano una palese influenza di ambito ellenico. Sala Consilina è stata poi raggiunta per un pranzo offerto dall'Amministrazione Provinciale; il pomeriggio ha avuto, durante il viaggio di ritorno, la piacevole parentesi della visita alle grotte di Pertosa, famose per notevoli ritrovamenti del periodo paleolitico, ma di cui gli intervenuti hanno veramente ammirato la suggestiva bellezza nel gioco delle stalattiti e delle stalagmiti.

Gli oggetti di scavo di Pontecagnano — insieme ad altri sempre provenienti dalla zona dell'agro picentino — sono stati osservati nella mattina del 6 giugno. I convegnisti si erano radunati nei locali dell'ex-convento di S. Benedetto, che si stanno allestendo per costituire il Museo Provinciale: qui è stato M. Napoli stesso a fare da guida, ma il gruppo degli studiosi si è presto frantumato nell'interesse che gli oggetti esposti suscitavano. Poco dopo le dieci il salone del Palazzo della Provincia li ha riuniti di nuovo per la relazione di M. Pallottino. Dopo avere esaminato le varie tendenze (tirreniche, picene, greche, della *Fossakultur*) che si intrecciano nel territorio campano, diversamente però secondo i diversi luoghi, egli ha affrontato la questione storica, discutendo soprattutto il concetto di villanoviano e il problema della connessione protostorica dei Campani con gli Etruschi. L'ampia esposizione ha suscitato un grande interesse, di cui si è raccolta l'eco nella discussione (rinviata al pomeriggio per ragioni di opportunità). Hanno parlato fra gli altri Mansuelli, Annibaldi, Ferri, Pugliese Carratelli, Peroni: ognuno ha portato la sua esperienza concreta nel campo delle ricerche sul villanoviano e a volte anche opinioni dirette per la risoluzione del problema di questa civiltà che non si può più assegnare a un singolo complesso etnico, dato che è attestata in gran parte dell'Italia. M. Pallottino ha concluso facendo il punto sulla questione che appare di viva attualità.

Una cena offerta a Vietri sul Mare dal Rotary Club di Salerno, nella suggestiva cornice del golfo, ha rinfrancato i convegnisti, ai quali è stata offerta — dono raffinatissimo — la riproduzione ingrandita delle monete a leggenda *Ami.*. Al termine, nella conferenza rotariana, il prof. Pallottino ha riassunto i lavori dell'importante giornata.

Il giorno seguente una nuova gita ha portato i congressisti

all'Heraion di Foce Sele, dove molto gentilmente Paola Zancani Montuoro ha illustrato la topografia del luogo e commentato le splendide metope ancora sistemate provvisoriamente in un ripostiglio. A Pesto il Convegno si è diviso: gli archeologi percorrevano lentamente il Museo e ammiravano le importanti testimonianze di arte lucana e greca arcaica in esso raccolte, per rimandare al tramonto, dopo il pranzo offerto ad Agropoli dall'Ente Provinciale del Turismo, la visita al complesso dei templi; i glottologi si dirigevano quasi subito alla stazione, dato che erano attesi a Sapri per la seduta del Circolo Linguistico Fiorentino. Qui C. Battisti parlava della toponomastica del Cileno, mostrandone la stratificazione e soffermandosi particolarmente sui nomi di origine greco-bizantina, collegabili col movimento religioso dei Basiliani.

Alle nove del giorno seguente, 8 giugno, i convegnisti erano di nuovo tutti assieme, pronti per l'ultima tappa che li doveva portare a Teano, all'inaugurazione della Mostra dell'Etruria Campana allestita nei locali del Vescovado. L'interessante materiale raccolto è stato qui illustrato dalla breve efficace presentazione di A. De Franciscis. Dopo un rapido rinfresco offerto dall'amministrazione comunale, gli studiosi scendevano ai nuovi scavi del teatro romano che venivano commentati da W. Johannowski; poi si riprendeva la via di S. Maria Capua Vetere per fermarsi presso l'anfiteatro. La sosta era forzatamente breve, ma anche qui l'accoglienza festosa e ospitale. Infine si è giunti a Caserta, dove il pranzo è stato offerto dall'Amministrazione Provinciale. Ed a Caserta il convegno si è chiuso, con le parole di G. Devoto che ha rivolto a tutti i promotori il suo ringraziamento; a lui ha fatto eco R. Bloch, esprimendo la gratitudine degli studiosi stranieri chiamati a vivere queste interessanti giornate di impegno archeologico.